

Torre Annunziata

Waterfront, accordo con Acen e industriali

Sviluppare l'area portuale, il waterfront e le zone retrostanti sia in un'ottica commerciale, già propria dello scalo oplontino, sia turistica come dettato dal Grande progetto Pompei. Saranno il primo banco di prova dell'accordo firmato ieri pomeriggio tra il sindaco del comune torrese Vincenzo Ascione, il presidente dell'associazione Naplest et Pompei Marilù Faraone Mennella, il presidente dell'Unione Industriali Napoli Vito Grassi e il presidente dell'Associazione Costruttori di Napoli Federica Brancaccio. Un'intesa che parte dal febbraio 2017 e prepara alla prossima stesura del preliminare del Piano urbanistico comunale. Un Piano che dovrà tenere conto della città inserita appieno nella buffer zone di Pompei,

quell'area cuscinetto intorno al Parco archeologico che dovrà migliorare di attrattività turistica, attraverso progetti ed interventi sia pubblici che privati. Salutato con entusiasmo l'accordo da parte del primo cittadino. «La firma del protocollo è strategica per accendere i riflettori sulle potenzialità che ha il nostro territorio» ha detto Ascione, augurandosi che «rappresenti solo il primo ma decisivo passo per la trasformazione dell'intera zona». Per Faraone Mennella «si passa alla fase operativa di un percorso che vede la virtuosa collaborazione tra attori pubblici e privati». Il presidente degli industriali partenopei Grassi ha ribadito «l'impegno per la rigenerazione urbana delle aree contigue al grande

giacimento archeologico di Pompei». Infine, Brancaccio per l'Acen: «L'intesa si inserisce nel processo di sviluppo e rigenerazione urbana, vitale per la crescita sociale ed economica della Città Metropolitana».

Raffaele Perrotta



Peso: 9%